



FONDAZIONE
VALENZI



La Fondazione Valenzi è un ente senza scopo di lucro nato nel maggio del 2009; subito dopo la sua costituzione, è stata presentata a giugno al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e ad ottobre ha ricevuto il riconoscimento giuridico dalla Prefettura di Napoli.

L'obiettivo della Fondazione è quello di creare a Napoli un'istituzione di rilievo internazionale, non schierata politicamente, attiva nella cultura e nel sociale.

Soci fondatori sono i figli di Maurizio e Litza Valenzi: Lucia e Marco, rispettivamente Presidente e Vicepresidente della Fondazione. Il Segretario Generale è Roberto Race.



Tra le finalità statutarie, rivolte prevalentemente ad iniziative culturali, sociali e di ricerca, vi sono:

- ordinare il materiale esistente, al fine di costituire l'Archivio Valenzi, curando la pubblicazione delle opere e dei carteggi di Maurizio e Litza Valenzi;
- valorizzare la collezione di dipinti e degli altri oggetti d'arte di Maurizio Valenzi;
- promuovere iniziative contro ogni forma di emarginazione e di razzismo;



- promuovere iniziative a tutela di minori e adulti svantaggiati a causa di condizioni fisiche, psichiche e socio-economiche;
- promuovere la cultura delle libertà e dei valori del Mediterraneo nel quadro di una rinnovata idea d'Europa;
- accrescere la consapevolezza del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale, dello sviluppo sostenibile, dei nuovi diritti civili, sociali e ambientali e delle pari opportunità;
- sviluppare la cultura della responsabilità e del merito ad ogni livello, adeguata a governare le sfide della modernità e della globalizzazione;
- promuovere studi, pubblicazioni e borse di studio sui temi descritti.

Sono coinvolte negli organi della Fondazione personalità italiane e straniere della politica, della cultura e dell'imprenditoria, attraverso il Comitato d'Onore, il Comitato di Indirizzo, ed i Comitati Scientifici.

Hanno già aderito al Comitato d'Onore i Presidenti Emeriti della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e Francesco Cossiga, l'Ambasciatore del Cile negli USA José Goni Carrasco, l'ex Ministro della Cultura e dell'Educazione della Repubblica Francese Jack Lang, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Gianni Letta, il Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura Nicola Mancino, l'ex Presidente della Commissione Europea e già Presidente del Consiglio Romano Prodi, il Principe Amedeo Savoia duca d'Aosta, il Sottosegretario al Ministero degli Esteri Vincenzo Scotti, l'Arcivescovo Metropolita di Napoli Cardinale Crescenzo Sepe, l'ex Presidente del Parlamento Europeo e Presidente Onorario della *Fondation pour la Mémoire de la Shoah* Simone Veil e il presidente della Commissione Vigilanza Rai Sergio Zavoli.

Hanno aderito al Comitato di Indirizzo Abdon Alinovi, Orazio Boccia, Ferdinando Bologna, Aldo Buccico, Filippo Caria, Francesco Paolo Casavola, Bice Chiaromonte Foà, Lidia Croce Herling, Guido D'Agostino, Franco Daniele, Vezio De Lucia, Domenico De Masi, Roberto De Simone, Mario Del Vecchio, Pasquale Del Vecchio, Gianfranco Dioguardi, Mario Forte, Giuseppe Galasso, Pietro Gargano, Andrea Geremicca, Ezio Ghidini Citro, Massimo Ghiara, Antonio Ghirelli, Ugo Gregoretti, Denis Krief, Franco Iacono, Antonello Leone, Pietro Lezzi, Luigi Lombardi Satriani, Emanuele Macaluso, Vincenzo Mattina, Gerardo Marotta, Gilberto Antonio Marselli, Aldo Masullo, Gustavo Minervini, Nando Morra, Antonio Parlato, Franco Picardi, Eleonora Puntillo, Antonio Rastrelli, Ermanno Rea, Mariano Rigillo, Francesco Rosi, Eirene Sbriziolo, Maurizio Scaparro, Lucien Sfez, Vincenzo Siniscalchi, Sandro Temin, Enrico Vinci e Luciana Viviani.



Le celebrazioni per il Centenario della nascita

Il 15 novembre 2009 nella Sala dei Baroni di Castel Nuovo si è svolta l'apertura delle celebrazioni per il Centenario dalla nascita di Maurizio Valenzi ed il lancio della Fondazione, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta.

All'evento, che ha goduto dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, hanno partecipato le massime cariche civili e militari del Paese rendendo la giornata unica ed irripetibile per la città. A rendere significativo l'evento è stato anche il ruolo del mondo imprenditoriale, che ha voluto affiancare economicamente la Fondazione nell'organizzazione della giornata, e del mondo dell'associazionismo e del volontariato che ha lavorato strenuamente all'evento.

Nel corso dell'incontro, il Presidente Napolitano ha consegnato il Premio Napoli Speciale 2009 della Fondazione Premio Napoli intitolato alla memoria di Maurizio Valenzi ai figli Lucia e Marco.



A conclusione della commemorazione è stata inaugurata nella Cappella Palatina la mostra fotografica "La Napoli di Maurizio", realizzata in collaborazione con la Fondazione Premio Napoli e curata da Vera Maone, con progetto di allestimento di Salvatore Velotti, con fotografie di Cecilia Battimelli, Antonio Biasiucci, Francesco Paolo Cito, Fabio Donato, Luciano Ferrara, Gianni Fiorito, Guido Giannini, Mimmo Jodice, Lucia Patalano e Sergio Riccio. Attraverso le diverse immagini si evoca la memoria di un periodo problematico e intenso, che ha visto come protagonista Maurizio Valenzi nella veste di Sindaco della città.

In occasione del Centenario, il Presidente Napolitano ha avuto occasione di inaugurare la sede della Fondazione ospitata, grazie ad una delibera della Giunta Comunale guidata dal Sindaco Rosa Russo Jervolino, nelle prestigiose stanze di Castelnuovo. La sede, grazie alle aziende che hanno messo a disposizione arredi e strumentazione informatica, è pienamente operativa ed in grado di ospitare eventi e mostre.





*La memoria diventa un libro:
"Maurizio Valenzi. Testimonianze per una vita straordinaria"*

In occasione del 15 novembre 2009 è stato presentato il volume "Maurizio Valenzi. Testimonianze per una vita straordinaria", curato da Lucia Valenzi e Roberto Race. Il testo presenta le testimonianze dei tanti amici di Maurizio, politici, intellettuali, imprenditori, scienziati e artisti nazionali e internazionali.

Amici e anche avversari che hanno raccolto, senza esitazioni, l'invito a fermare impressioni e ricordi su una persona che non ha rifiutato impegni e responsabilità, ma che è sempre stata aperta al confronto, all'osservazione curiosa e anche all'umorismo.

Da questi contributi Maurizio Valenzi emerge come figura di intellettuale dalla grande apertura internazionale, un politico raffinato, amante delle arti e artista in prima persona, uno statista prestato all'amministrazione.

Il volume è stato pubblicato in due edizioni: una strenna a tiratura limitata, stampata da Arti Grafiche Boccia, ed una in broccura, edita da Tullio Pironti Editore e distribuita nelle migliori librerie italiane.

Il libro è stato già presentato in alcune città italiane e da giugno sarà presentato prima a Milano e poi a Roma e Bruxelles nel corso del 2010.

Il libro si apre con la prefazione di Napolitano, l'introduzione di Lucia Valenzi e Roberto Race, i messaggi istituzionali dell'arcivescovo metropolita di Napoli Crescenzo Sepe, del Presidente Emerito della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, del vicepresidente del Parlamento Europeo Gianni Pittella, del presidente della Giunta regionale della Campania Antonio Bassolino, del presidente della Provincia di Napoli Luigi Cesaro e del sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino. Seguono l'intervento del presidente della Fondazione Premio Napoli Silvio Perrella e le cinquantaquattro testimonianze di Abdon Alinovi, Ferdinando Bologna, Francesco Paolo Casavola, Giovanni Cerchia, Bice Chiaromonte Foà, Roberto Ciuni, Gaetano Cola, Ermanno Corsi, Pier Virgilio Dastoli, Vezio De Lucia, Roberto De Simone, Antonio Del Guercio, Gianfranco Dioguardi, Inge Feltrinelli, Giuseppe Galasso, Pietro Gargano, Andrea Geremicca, Massimo Ghiara, Ezio Ghidini Citro, Antonio Ghirelli, Enzo Giustino, José Goñi Carrasco, Ugo Gregoretti, Marina Guardati, Nemer Hammad, Franco Iacono, Jack Lang, Giuseppe Antonello Leone, Amedeo Lepore, Gianni Letta, Luigi M. Lombardi Satriani, Emanuele Macaluso, Nicola Mancino, Titti Marrone, Gilberto Antonio Marselli, Aldo Masullo, Enzo Mattina, Gustavo Minervini, Diego Novelli, Antonio Parlato, Eleonora Puntillo, Umberto Ranieri, Ermanno Rea, Francesco Rosi, Tato



FONDAZIONE
VALENZI

Russo, Amedeo Savoia duca d'Aosta, Eirene Sbriziolo, Oscar Luigi Scalfaro, Vincenzo Scotti, Lucien Sfez, Vincenzo Maria Siniscalchi, Nicola Spinosa, Sandro Temin, Enrico Vinci e Elio Waschimps.

Il volume si chiude con la cronologia curata da Gina Annunziata e l'intervento di Luca Borriello sulla grande mostra antologica sul Valenzi pittore con la quale la Fondazione vorrebbe chiudere il programma del centenario.



PROGETTI

"Abbiamo costituito la Fondazione Valenzi per mantenere viva la memoria di nostro padre, per ricordarlo non tanto con manifestazioni commemorative, ma con attività concrete rivolte alla cultura e al sociale e di respiro internazionale."

(Lucia e Marco Valenzi)

La Fondazione Valenzi per la memoria

La memoria per costruire il futuro. Archivio Valenzi

In questi primi mesi di attività molte sono state le richieste e le esortazioni a lavorare sulla memoria della città di Napoli, a partire dall'esperienza politica che Valenzi ha condiviso con i tanti amici, i compagni di partito e gli avversari. La creazione dell'Archivio Valenzi, nel rispetto delle finalità statutarie della Fondazione che prevedono, tra le altre, la conservazione, la consultabilità e la valorizzazione dell'eredità documentaria, si pone come premessa indispensabile per arrivare agli approfondimenti della ricerca storica su vari periodi: dall'antifascismo alla Napoli del dopoguerra, dall'attività al Senato all'amministrazione comunale e infine al Parlamento Europeo.

La Soprintendenza archivistica per la Campania nel dicembre 2009 ha disposto l'avvio del procedimento di notifica dell'interesse storico e culturale dell'archivio privato di Maurizio Valenzi, considerata la rilevanza nazionale e internazionale della sua figura e il valore documentario delle carte che ne illustrano l'attività politica, culturale e artistica.

L'arte e la politica. Mostre e valorizzazione dell'opera artistica

La Fondazione è impegnata anche nella catalogazione delle opere di Maurizio Valenzi, in previsione di una grande mostra antologica. In quest'ottica ha avviato l'iniziativa "CxD. Un cittadino per un disegno", un invito ai cittadini napoletani ed europei, che Valenzi ha voluto omaggiare di un ritratto nel corso della sua vita, ad offrire una copia del disegno ed una testimonianza del loro incontro con l'artista. Lo spirito dell'iniziativa si pone nel connubio inscindibile di



arte e partecipazione civile che ha contrassegnato non solo l'opera, ma la vita stessa di Maurizio Valenzi.

L'Europa e il Mediterraneo. Napoli a Tunisi

La Fondazione Valenzi intende promuovere azioni positive di cooperazione internazionale e di dialogo interculturale con i paesi del bacino del Mediterraneo a cominciare dalla Tunisia. La Tunisia, paese natale e di formazione di Maurizio Valenzi, conserva ancora oggi viva la memoria dell'anteguerra e di quel gruppo di antifascisti italiani, di cui Valenzi ha fatto parte.

Tra le prime iniziative previste c'è la presentazione a Tunisi del libro "Maurizio Valenzi. Testimonianze per una vita straordinaria", in versione francese. Questa raccolta rappresenta un'occasione per far ricordare la sua figura nel paese di origine attraverso lo strumento delle testimonianze del suo percorso umano e politico.

Insieme alla presentazione del libro è prevista l'esposizione della mostra fotografica "La Napoli di Maurizio", da allestire negli spazi del Palais Kheireddine, sede del museo della città di Tunisi, in collaborazione con l'Istituto italiano di cultura.



La Fondazione Valenzi per il futuro

"Bell' e buon' ". Un'iniziativa sociale per l'infanzia napoletana

La Fondazione intende promuovere azioni a favore dell'infanzia napoletana in difficoltà. A Napoli, più che altrove, esistono nuove forme di povertà che non coincidono sempre con la povertà "finanziaria", ma sono legate a bisogni culturali, situazioni a rischio o confinanti con la devianza criminale, che costringono tanti bambini con disagi sociali a vivere situazioni intollerabili create dalla disgregazione delle famiglie, dal ribaltamento dei valori e dall'assenza di piani educativi e riabilitativi a loro rivolti.

Si tratta in sostanza di un laboratorio di espressività di musica, danza, canto, teatro, pittura, ma anche sartoria o altro per bambini nella fascia d'età da 6 a 12 anni, che presentino problemi di insufficienze e disadattamento scolastico e situazioni di svantaggio familiare e sociale. I bambini potrebbero essere accolti per tre pomeriggi settimanali e produrre a fine anno un lavoro di teatro musicale, sotto la supervisione di grandi professionisti, come il regista Denis Krief. Il titolo "Bell' e buon'" esprime due cose contemporaneamente: l'implicazione etica dell'arte e della bellezza e l'aspetto di immediatezza della percezione artistica.

Sviluppare la capacità progettuale. Fondi europei e locali

La Fondazione ha deciso di attivare un percorso progettuale integrato, al fine di poter attingere alle risorse finanziarie stanziare dall'Unione Europea per promuovere lo sviluppo locale, l'inclusione sociale e la valorizzazione dei beni culturali. Ha coinvolto un team di professionisti specializzati che integrerà e affiancherà la Fondazione, sia nel monitoraggio della programmazione europea che nell'accesso alle opportunità gestite dalle Amministrazioni regionali, nazionali, comunitarie e internazionali. Particolare attenzione sarà riservata all'attivazione di network strategici, in grado di costruire e realizzare progetti di interesse europeo e internazionale in settori ad alto valore aggiunto, favorendo il mainstreaming dei risultati. È infatti un obiettivo prioritario quello di operare nell'ambito della dimensione comunitaria ed internazionale, scenario sempre presente nell'attività di Maurizio Valenzi.



La cultura del lavoro e le eccellenze del territorio

Maurizio Valenzi si è sempre battuto per l'arricchimento del tessuto produttivo, consapevole che la classe operaia è sempre stata un caposaldo della democrazia. A Napoli sono stati proprio alcuni ex operai e dipendenti a contribuire al riscatto del territorio rilanciando imprese che oggi sono realtà internazionali affermate per la capacità di innovazione tecnologica. Alcuni imprenditori hanno saputo poi guardare lontano e realizzare imprese (spesso acquisendole da gruppi stranieri) oggi leader nei mercati internazionali.

La Fondazione si attiverà con iniziative per valorizzare e mettere in risalto queste eccellenze del territorio.



La Fondazione Valenzi per il Mezzogiorno



Tavolo permanente sul Mezzogiorno

La Fondazione Valenzi ha lanciato a gennaio del 2010 il Tavolo permanente sul Mezzogiorno che vede coinvolti parlamentari nazionali ed europei, i responsabili del Mezzogiorno dei Partiti e dei maggiori Centri Studi italiani. L'iniziativa è nata con l'intento di rispondere al bisogno del Mezzogiorno di un nuovo impegno civile, offrendo un'occasione di elaborazione politica e progettuale che va al di là dei partiti supportando i parlamentari anche con studi e ricerche. A garantire il coordinamento scientifico dei risultati che usciranno dal Tavolo sarà il Professor Adriano Giannola, affiancato da un gruppo di giovani professionisti.

Hanno aderito al Tavolo e sono stati presenti all'incontro di gennaio i parlamentari Francesco Barbato, Annamaria Carloni, Pasquale Ciriello, Eugenio Mazarella, Luigi Nicolais, Leoluca Orlando, Enzo Rivellini, i rappresentanti della UIL, della CGIL e della Lega delle Autonomie Locali, e il responsabile Mezzogiorno dell'Idv Marco Esposito.

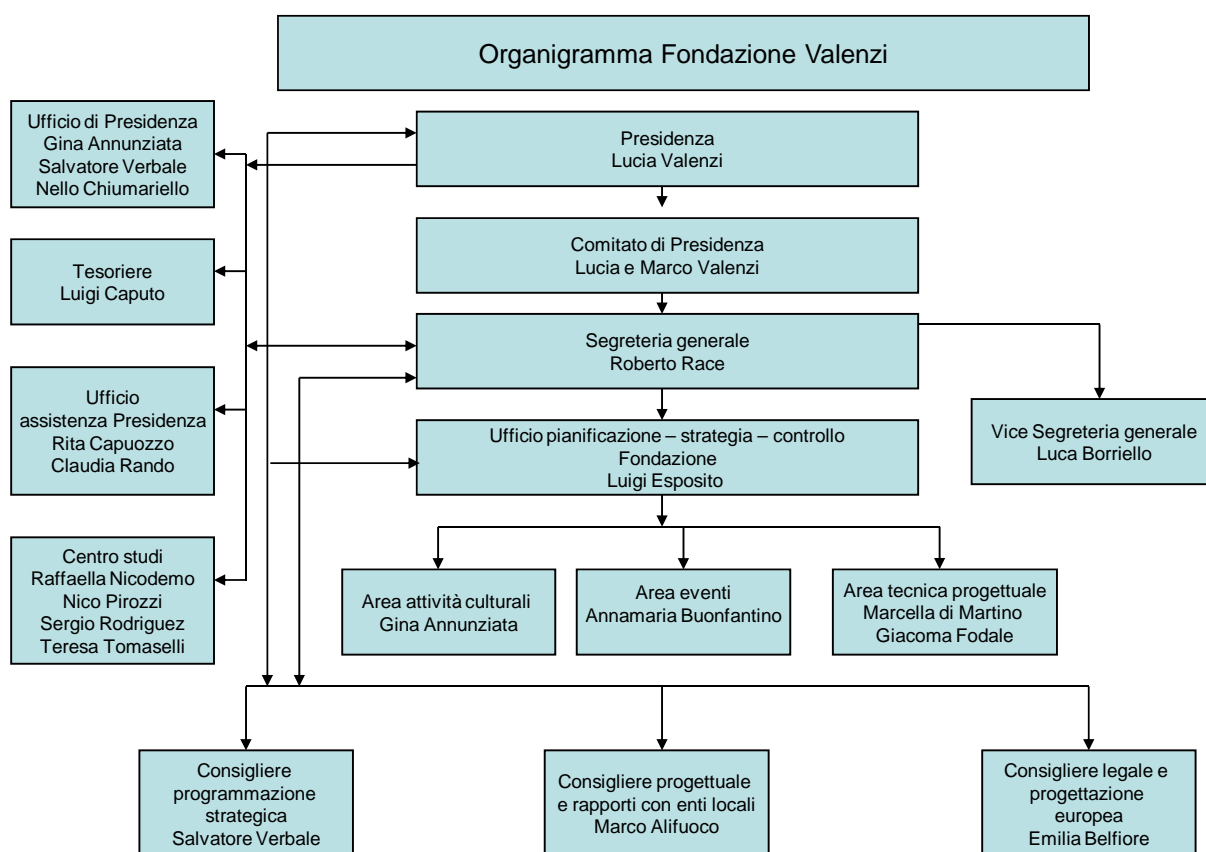
Pur non potendo essere presenti all'incontro, hanno aderito al Tavolo, tra gli altri, il Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura Nicola Mancino, i



parlamentari: Emerenzio Barbieri, Giuliano Barbolini, Rocco Buttiglione, Massimo Calearo Ciman, Cinzia Capano, Marco Causi, Andrea Cozzolino, Emilia Grazia De Biasi, Nunzia De Girolamo, Oriano Giovanelli, Pia Locatelli, Erminia Mazzoni, Gianni Pittella, Nino Randazzo, Amalia Schirru, Bruno Tabacci, Michele Vietti e il responsabile Mezzogiorno del Pd Umberto Ranieri. Tra le adesioni non politiche quella del presidente della SVIMEZ Nino Novacco e del Presidente dell'Unione degli Industriali di Napoli Gianni Lettieri.

ORGANIZZAZIONE

La Fondazione Valenzi, da maggio, dopo il successo organizzativo del 2009 è partita con una riorganizzazione interna necessaria ad affrontare le sfide della programmazione 2010-2012, implementando la struttura già esistente di collaboratori e volontari. Si è inoltre dotata di un ufficio che supporterà la Presidenza, il Consiglio di Presidenza e la Segreteria generale nella pianificazione, nella strategia e nel coordinamento.





Si ambisce così a diventare ente attuatore, per Napoli e per il Mezzogiorno, di progettualità complesse di Fondazioni di erogazione nazionali e internazionali e a diventare partner di quel mondo imprenditoriale che desidera lavorare ad importanti obiettivi capaci di contribuire allo sviluppo del territorio.

Gli uffici strategici della Fondazione sono:

Area attività culturali

Quest'area curerà i progetti legati alla figura di Maurizio Valenzi sui grandi temi Mediterraneo – Napoli – Arte.

Area eventi e comunicazione

Curerà l'organizzazione e la comunicazione degli eventi nella sede del Maschio Angioino organizzati dalla Fondazione o da terzi.

Area tecnica progettuale

Lavorerà ai bandi regionali, nazionali ed europei e delle Fondazioni di erogazione.

Ufficio stagisti

Per la formazione di giovani laureati la Fondazione integrerà gli stagisti nella struttura per percorsi di almeno sei mesi.

Ufficio della Presidenza

L'ufficio avrà il compito di curare la campagna di adesioni alla Fondazione e ai suoi progetti.

Ufficio amministrativo

La gestione amministrativa è informata ai caratteri della massima correttezza e trasparenza.

Ufficio assistenza alla Presidenza

Suo compito è la cura dell'agenda del Presidente.

Centro studi

Il centro studi è posto a supporto dell'ufficio della Presidenza. Sarà formato da consulenti esterni con esperienza in vari campi della cultura (scuole, archivi, etc.).



Maurizio Valenzi. Nota biografica

Maurizio Valenzi nasce a Tunisi il 16 novembre 1909, da una famiglia ebrea di origine livornese, da più generazioni insediata in Tunisia. Si dedica alla pittura e dal 1930 al 1931 apre uno studio a Roma con l'amico Antonio Corpora. Tra il 1935 e il 1936 aderisce con un gruppo di italiani al Partito Comunista Tunisino. Con l'amico Loris Gallico redige il settimanale "L'Italiano di Tunisi". Nel 1937, all'epoca del governo del Fronte Popolare, è a Parigi per collegare il gruppo dei comunisti tunisini al Centro Estero del PCI e lavora nella redazione della "Voce degli Italiani" diretta da Giuseppe Di Vittorio. Nel 1939 raggiungono Tunisi



Giorgio Amendola e Velio Spano. Nel dicembre del 1939 si sposa con Litza Cittanova. Nel gennaio 1941 nasce il figlio Marco.

Nel novembre 1941 viene arrestato, torturato con l'elettricità, resiste agli interrogatori, viene condannato all'ergastolo e ai lavori forzati dal regime fascista di Vichy e internato per un anno a Lambèse in Algeria. Dal luglio al novembre 1942 è in carcere anche la moglie Litza. Liberato infine dagli Alleati nel marzo 1943, viene inviato dal PCI a Napoli, per preparare l'arrivo di Palmiro Togliatti dall'Unione Sovietica. Raggiunge la città nel gennaio 1944. In via Broggia viene organizzato un appartamento per i comunisti che arrivano da varie località. Lì viene ospitato Togliatti e Maurizio Valenzi vive da vicino quella che verrà chiamata la "Svolta di Salerno". Esperienza che ha raccontato nel libro "C'è Togliatti", edito da Sellerio nel 1995.

Rimane a Napoli anche dopo questo periodo lavorando sempre come funzionario di partito. Nel 1952 viene eletto Consigliere provinciale. In quell'anno nasce la figlia Lucia. È senatore per tre legislature dal 1953 al 1968; in particolare viene nominato Segretario alla Presidenza del Senato e, in altra occasione, Segretario della Commissione Esteri. In quegli stessi anni ha ricoperto diversi altri ruoli istituzionali e di partito, diventando Segretario del Gruppo Comunista al Senato, membro della Commissione Centrale di Controllo del PCI. È stato anche Consigliere Comunale di Forio d'Ischia dal 1964 al 1970.

Il disegno e la pittura, mai completamente abbandonate, vengono riprese dopo il 1968.

Consigliere comunale di Napoli dal 1970 al 1975, viene eletto Sindaco con una maggioranza relativa. La giunta rimane al governo della città per anni grazie al consenso della cittadinanza e al voto tecnico di altre forze politiche in occasione del bilancio. Viene confermato Sindaco di Napoli fino al 1983, nel periodo del terrorismo e del terremoto. In quegli anni è anche membro del Comitato Centrale del PCI. Dopo il terremoto del 1980, in qualità di Sindaco, viene nominato Commissario Straordinario per la Ricostruzione. Nel 1984 viene eletto al Parlamento Europeo dove resta in carica fino al 1989. In occasione dei suoi 90 anni, nel 1999 viene organizzata un'ampia mostra antologica al Maschio Angioino.

Maurizio Valenzi ci ha lasciati il 23 giugno del 2009, appena in tempo per veder nascere la Fondazione a lui dedicata.

SOSTENITORI E PARTNER

In questo primo anno la Fondazione è riuscita a realizzare tutte le attività previste e a mettere in campo una programmazione triennale grazie al contributo di:

Anci- Associazione Nazionale Comuni Italiani
Banco di Napoli
Camera di Commercio di Napoli
CGIL
Istituto Banco di Napoli Fondazione
Uil
Unione industriali di Napoli

Ed al sostegno di:

Arti Grafiche Boccia
Boffa Arredamenti
Caputo&Partners
Consorzio Coins
Fair
Fastweb
Ferrarelle
Flou
Gay Odin
IDEARE
Komunica ICT Solutions
Marlen
Nardelli Group
Polycom
Ranaissance Hotel Mediterraneo
Vip Poltrone per ufficio
Arnaldo Sciarelli

Offrono il proprio supporto:

Asit - Rassegna stampa
Euro Partners & Associés - Progettazione Europea
Nikura – Ufficio stampa e relazioni istituzionali
Spazio Rp – Abbonamento al database dei Giornalisti e degli Opinion Leader italiani



FONDAZIONE
VALENZI

CONTATTI

Fondazione Valenzi

Riconoscimento della Prefettura di Napoli N 1454 del 20/10/2009

Sede amministrativa:

Via Cosenz, 13

80142 – Napoli

Sede di rappresentanza:

Castel Nuovo (Maschio Angioino) - Via Vittorio Emanuele III

80133 - Napoli

T +39 081 569 47 70

F +39 081 569 47 80

www.fondazionevalenzi.it

info@fondazionevalenzi.it

segreteria@fondazionevalenzi.it



Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il ___/___/_____
residente in _____ (_____)
alla via _____ n° _____
c.a.p. _____ codice fiscale _____
tel. _____ cell. _____
fax _____
e-mail _____

desidera (barrare le caselle di interesse)

- aderire alla Fondazione Valenzi in qualità di "sostenitore", versando la somma minima di € 150,00 (Euro Cento/00) per l'anno 2010 entro sette giorni dalla data odierna, riservandosi facoltà di rinnovo per gli anni successivi;
- aderire alla Fondazione Valenzi in qualità di "Socio Silver", versando la somma di € 1000,00 (Euro Mille/00) per l'anno 2010 entro trenta giorni dalla data odierna, riservandosi facoltà di rinnovo per gli anni successivi;
- aderire alla Fondazione Valenzi in qualità di "Socio Golden", versando la somma di € 2000,00 (Euro Duemila/00) per l'anno 2010 entro trenta giorni dalla data odierna, riservandosi facoltà di rinnovo per gli anni successivi;
- aderire alla Fondazione Valenzi in qualità di "Socio Platinum", versando la somma minima di € 5000,00 (Euro Cinquemila/00) per l'anno 2010 entro trenta giorni dalla data odierna, riservandosi facoltà di rinnovo per gli anni successivi;
- contribuire al sostegno delle attività della Fondazione Valenzi versando la somma volontaria "una tantum" di € _____, _____ (Euro _____/00).

Il sottoscritto dichiara di partecipare alla Fondazione Valenzi condividendone le finalità.

Luogo e data

Firma



Dati per il versamento

Beneficiario	Fondazione Valenzi Via gen. E. Cosenz 13 80142 Napoli
Banca	Unicredit Banca di Roma Agenzia Napoli Verdi A (Via G. Verdi, 18/D - Napoli)
IBAN	IT89U 03002 03443 000401 169297
Causale	Iscrizione "Sostenitore" Iscrizione "Socio Silver" Iscrizione "Socio Golden" Iscrizione "Socio Platinum" Elargizione una tantum

A conferma dell'avvenuto versamento, saranno inviati ricevuta e attestato di adesione alla Fondazione Valenzi e una copia del libro "Maurizio Valenzi. Testimonianze per una vita straordinaria" e della Memory Card contenente documenti, interviste, fotografie e video della Fondazione e del Centenario della nascita di Maurizio Valenzi.





Detraibilità e deducibilità

Le erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche non titolari di reddito di impresa sono, a scelta del contribuente:

- detraibili dall'imposta lorda in misura pari al 19% del loro ammontare. La detrazione è calcolata su un importo massimo di 2.065,83 euro (art. 15 comma 1 TUIR).
- deducibili dal reddito complessivo nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque in misura non superiore a 70.000,00 euro annui (art. 14 comma 1 del D.L. 35/2005 - cd. Legge "più dai versi meno versi")

Le erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche titolari di reddito d'impresa o da soggetti IRES sono, a scelta del contribuente:

- deducibili dal reddito d'impresa in misura non superiore a 2.065,83 euro o al 2% del reddito d'impresa al netto delle erogazioni liberali (art. 100 comma 2 lett. H del TUIR)
- deducibili dal reddito complessivo nel limite del 10% del reddito dichiarato o comunque in misura non superiore a 70.000,00 euro annui (art. 14 comma 1 del D.L. 35/2005 - cd. Legge "più dai versi meno versi")

Per tutti, le erogazioni liberali in denaro sono detraibili/deducibili a condizione che siano state effettuate mediante versamento su conto corrente postale, bonifico bancario, ovvero mediante carte di credito, carte di debito, assegni bancari o circolari.

Nel rigo RN1, va indicato :

IRES – in colonna 1, l'importo delle liberalità in denaro o in natura erogate in favore dei soggetti indicati dall'art. 14, comma 1, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, qualora non sia stata esercitata la facoltà di cui al comma 3 del suddetto articolo (vedere in Appendice la voce "Decreto legge 14 marzo 2005 n. 35 convertito in L. 14.05.2005, n. 80 (c.d. Decreto competitività)")